



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/p-s-i-love-you>

P.S. I love you

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : martedì 5 febbraio 2008

Close-Up.it - storie della visione

Holly e Gerry Kennedy: una coppia perfetta. Piccole discussioni e qualche dissapore ogni tanto, ma fa parte della vita di coppia, del gioco delle parti; ne sono consapevoli. Due importanti obiettivi in comune: mettere al mondo un figlio ed invecchiare assieme. I piccoli e grandi problemi quotidiani sfidano, perennemente sconfitti, il sentimento autentico che lega i due protagonisti: chi o cosa potrà mai infrangere un sogno così bello e appassionato? Fosse anche la morte ad intervenire, con la gelida casualità che le è propria, riuscirebbe a cancellare il ricordo e i segni dell'amore sincero e tenero di due fragili idealisti?

Fin dai primi fotogrammi appare chiara la scommessa che Richard La Gravenese e il suo sceneggiatore Steven Rogers lanciano a se stessi: riuscire a realizzare una gradevole commedia romantica partendo da premesse narrative tragiche e cariche di potenziali macabre derive; se osservata da questa angolazione, la scommessa può considerarsi vinta, perché durante i 126' di durata non abbiamo mai l'impressione di essere sopraffatti dall'angoscia e dalla tristezza di un soggetto che porta in sé un elevato tasso di drammaticità. La storia ricorda, non troppo alla lontana, *My Life*, un melodramma strappalacrime che riscosse discreto successo negli anni'90, solo che in questo caso le attenzioni, i consigli e i ricordi del defunto sono rivolti alla moglie, divenuta vedova prematuramente e non al figlio che nascerà senza un padre. La memoria cinematografica si adagia sulle tonalità dolci e un po' melense di *Ghost*, di cui la pellicola in questione non trattiene il fascino dell'onirismo ma pur ispirandosi ad esso nella trama e nelle atmosfere disegnate; la fresca e gioviale cornice dell'Irlanda primaverile fa da sfondo al primo incontro tra gli amanti, e il sapore delle immaginarie apparizioni del defunto Gerry ricorda i languori del romanticismo pop di un fotoromanzo per adolescenti sognatrici. Nella sceneggiatura sono presenti alcune figure curiose, che destano lo spettatore nei momenti di assuefazione al racconto: l'amica di Holly, iper esigente nella scelta dell'uomo da sposare: "Sei single, sei gay, hai un lavoro?" ripete metodicamente ad ogni nuova conoscenza; oppure il giovane con la malattia della "verità", che dice sempre tutto quello che pensa, sprigionando cinismo e freddezza anche nei confronti della persona di cui è innamorato; ma è il personaggio centrale a costituire il punto debole del film: Hilary Swank appare francamente inadeguata nel ruolo della "tenera Holly" sia per la sua fisicità che per le caratteristiche attoriali, e se la pellicola nasce anche sotto il segno dell'ulteriore scommessa di far interpretare all'attrice hollywoodiana una parte più femminile rispetto alle precedenti (*Million Dollar Baby* su tutte), l'esito è, in questo caso, negativo.

Gli interventi postumi del marito sulla vita depressa e abulica della moglie divengono l'occasione giusta per rivivere in un lungo flash back le fasi del corteggiamento e della condivisione: è la musica, naturalmente, a cifrare i momenti salienti dell'amore di coppia, colorando con le ambivalenti note di una colonna sonora melodica, la passione e il sottile senso di nostalgia verso attimi e sensazioni che non torneranno più. *P.S. I love you* rimane un po' sotto la media degli analoghi prodotti importati dagli Stati Uniti, ma conserva alcuni pregi nelle intenzioni. E anche questo aspetto, nel cinema di oggi, non è da sottovalutare.

Post-scriptum :

(*P.S. I love you*); **Regia:** Richard LaGravenese; **Sceneggiatura:** Steven Rogers ,Richard LaGravenese; **Fotografia:** Terry Stacey; **Montaggio** :David Moritz; **Musiche:** John Powell; **interpreti:** Hilary Swank (Holly Kennedy), Gerard Butler (Gerry Kennedy), Gina Gershon (Sharon McCarthy), Lisa Kudrow (Denise Hennessey); **Distribuzione:** 01 Distribution; **Origine:** Stati Uniti d'America, 2007; **Durata:** 126'